



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile:

Daniela Cundrò

**Redazione: Angelita Campriani,
Daniela Cundrò, Monica Masti**

**Responsabile scientifico del progetto EDIC:
prof. Massimiliano Montini**

**Hanno collaborato: Simone Cresti,
Sergio Piergianni, Stefania Toraldo**

E-mail: europedirectsienna@unisi.it

**Recapiti: via Banchi di Sotto, 55 - Siena
Tel. 0577 232293**

Anno VI, n. 3, apr-mag 2018

Numero chiuso in redazione: 07/05/2018

Stampa: Centro Stampa dell'Università di Siena

Registrazione presso il Tribunale di Siena

n. 8 del 27 dicembre 2012

LA FESTA DELL'EUROPA A SIENA E IN TOSCANA

Tutto ciò che esiste al mondo ha una nascita e uno scopo e questo vale anche per le istituzioni, per le organizzazioni. La nascita dell'Unione europea si fa risalire come data al 9 maggio 1950, quando l'allora ministro degli esteri francese Robert Schuman propose la creazione di una Comunità europea del carbone e dell'acciaio. Dietro alla Dichiarazione Schuman c'era l'idea coraggiosa di Jean Monnet di mettere in comune le risorse franco-tedesche del bacino della Ruhr sottoponendole al controllo di un governo sovranazionale europeo.

Il piano era la risposta lungimirante ai timori francesi di una rinascita economica della Germania sostenuta dagli Stati Uniti per contenere il blocco sovietico. La creazione di una Comunità fu la soluzione che riuscì a prevalere rispetto alle paure e alle divisioni, soprattutto della nazione francese, e sostenuta anche da Benelux e Italia.

Nel mese di maggio la Europe Direct Siena, tradizionalmente, intensifica gli approfondimenti su temi d'interesse europeo del presente. I temi di attualità sono un'occasione per analizzare la situazione odierna ripercorrendo rapidamente la storia europea, vedere quanto gli avvenimenti anche di un solo Paese si riverberano sugli altri Paesi membri e cosa può o deve essere fatto per rafforzare l'UE per il futuro. L'Unione, infatti, non implica solo diritti, ma anche doveri e responsabilità. Nell'Unione o si vince tutti o si perde tutti, non può esserci qualcuno che vince a scapito di un altro.

Le critiche all'Europa sono dunque utili e necessarie se finalizzate alla soluzione di problemi, ma fondamentale è la volontà di superare i problemi. La Dichiarazione Schuman ce lo insegna.

FESTA DELL'EUROPA, GLI EVENTI IN PROGRAMMA

8 maggio - L'Europa come rifugio

- **L'invasione ... finalmente! Mitogenesi e realtà nelle migrazioni via mare verso l'Italia. Quadro normativo dell'accoglienza e tutela dei diritti dei rifugiati: l'informazione e l'ascolto del richiedente**
- **Il ruolo degli attori dell'accoglienza nelle strategie di asilo del richiedente**
- **Il recupero dell'identità individuale; la produzione della storia del sé tra script e modelli Narrativi**

9 maggio - A Scuola di OpenCoesione

11 maggio - Che futuro per la Politica di Coesione, dopo il 2020?

14 maggio - La Presidenza Macron: bilancio di un anno

14 maggio - La religion dans la politique européenne: défis et opportunités/ Religion in European politics: challenges and opportunities

15 maggio - L'Europa come rifugio. La prassi dell'accoglienza come indicatore di civiltà giuridica e di progresso civile: una rassegna dell'accoglienza in Europa

17 maggio - L'Unione europea e le FAKE news

18 maggio - La NON Europa e gli effetti della Brexit

21 maggio - Gender Equality in EU Trade Agreements (lezione in lingua italiana)

23 maggio - La Germania nell'Unione europea: il ruolo e l'immagine

28 maggio - Verso le elezioni europee 2019

20 giugno - University and diplomacy cooperation in the international crises

LA FESTA DELL'EUROPA IN DETTAGLIO

“L'Europa come rifugio?”

8 maggio 2018 ore 15:00

**Aula Magna - Palazzo del Rettorato Università di Siena -
Banchi di Sotto 55, Siena**

**L'invasione ... finalmente! Mitogenesi e realtà nelle migrazioni
via mare verso l'Italia - Prof. Luca Ciabbarri;**

**• Quadro normativo dell'accoglienza e tutela dei diritti dei
rifugiati: l'informazione e l'ascolto del richiedente - Avv.
Damiano Fiorato (Foro di Genova);**

**Il ruolo degli attori dell'accoglienza nelle strategie di asilo del
richiedente – Avv. Maurizio Veglio (Foro di Torino);**

**Il recupero dell'identità individuale; la produzione della storia
del sé tra script e modelli Narrativi – Prof. Fabio Mugnaini e
Dott.ssa Marta Cappelli**

“A Scuola di OpenCoesione”

9 maggio 2018 ore 10:00

**Aula Magna - Palazzo del Rettorato Università di Siena -
Banchi di Sotto 55, Siena**

**Il Team ASOC presenterà il progetto A Scuola di
OpenCoesione (ASOC), il percorso di didattica innovativa**

realizzato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della più ampia iniziativa OpenCoesione. All'evento di presentazione, organizzato in collaborazione con la Regione Toscana e la Europe Direct dell'Università di Siena - la rete partner del progetto grazie al protocollo con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea - saranno coinvolte anche le due Scuole toscane che hanno seguito e realizzato il progetto quest'anno, le quali testimonieranno la loro esperienza e presenteranno i risultati delle ricerche condotte. A Scuola di OpenCoesione, giunto nel 2018 alla sua quinta edizione, è una sfida didattica e civica rivolta a studenti e docenti di istituti secondari di secondo grado. Partendo dall'analisi di informazioni e dati in formato aperto pubblicati sul portale OpenCoesione, abilita gli studenti a scoprire come i fondi pubblici vengono spesi sul proprio territorio e a coinvolgere la cittadinanza nella verifica e nella discussione della loro efficacia.

Si tratta di un percorso didattico e di monitoraggio civico che risponderà alle domande “Come vengono spesi i fondi pubblici sul nostro territorio? Che tipo di progetti vengono finanziati? I cittadini sono soddisfatti? Come è possibile migliorarlo?”.

L'analisi e le risposte saranno nelle mani dei ragazzi.

Per informazioni: www.europedirect.unisi.it/2018/04/16/a-scuola-di-opencoesione-mercoledi-9-maggio/

“Che futuro per la Politica di Coesione, dopo il 2020? con Antonio Tajani, Corna Cretu, Karl-Heinz Lambertz, Enrico Rossi”

11 maggio 2018 ore 15

Teatro della Compagnia, via Cavour 50/r, Firenze

La Regione Toscana ha organizzato, in collaborazione con il Comitato europeo delle Regioni (CdR) e la Commissione

europea (CE), un dialogo con i cittadini dal titolo “Che futuro per la politica di coesione dopo il 2020?” alla presenza del Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, del Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, del Presidente del Comitato europeo delle Regioni Karl-Heinz Lambertz e della Commissaria europea per la politica regionale Corina Crețu. Il dialogo ha l’obiettivo di stimolare la cittadinanza a un dibattito sul futuro dell’Unione europea. La Commissione europea ha fino a oggi organizzato più di 500 dialoghi coinvolgendo i cittadini di tutti gli Stati membri.

Dal 2016 il Comitato europeo delle regioni (CdR) ha lanciato un processo di ascolto dei territori denominato “Reflecting on Europe” a cui l’evento di Firenze intende contribuire portando all’attenzione delle istituzioni europee le preoccupazioni e le proposte di cittadini e stakeholders. I contributi raccolti durante l’iniziativa di Firenze, insieme a quelli degli oltre 150 eventi organizzati dal 2016 in 26 paesi UE (14.000 persone già coinvolte) saranno parte integrante del parere sul futuro dell’Europa che il Comitato europeo delle regioni adotterà a ottobre 2018 per poi essere presentato al Consiglio e alla Commissione europea entro la fine del 2018.

“La Presidenza Macron: bilancio di un anno”

14 maggio 2018 ore 10:00

Aula Magna Storica - Palazzo del Rettorato

Università di Siena - Banchi di Sotto 55, Siena

Il seminario mira a proporre un bilancio del primo anno della presidenza di Emmanuel Macron, con particolare attenzione all'analisi della sua politica europea e internazionale.

I relatori saranno Frédéric Bozo (Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3), Riccardo Brizzi (Università degli Studi di Bologna), Michele Marchi (Università degli Studi di Bologna), Daniele Pasquinucci (Università di Siena).

“La religion dans la politique européenne: défis et opportunités/

Religion in European politics: challenges and opportunities”
(slides in inglese e relazione in francese)

14 maggio 2018 ore 15:00

Aula 7 – Presidio Mattioli

Università di Siena – Via Mattioli 10, Siena

Il relatore sarà François Foret, Professor of political science/Director of CEVIPOL, Fernand Braudel Fellow 2017-2018, European University Institute Florence

CEVIPOL/Institute for European Studies, Université Libre de Bruxelles

“L’Europa come rifugio?”

15 maggio 2018 ore 16:00

Aula Magna Storica - Palazzo del Rettorato

Università di Siena - Banchi di Sotto 55, Siena

La prassi dell’accoglienza come indicatore di civiltà giuridica e di progresso civile: una rassegna dell’accoglienza in Europa.

Porteranno le loro esperienze: S.E. Armando Gradone (Prefetto di Siena), un rappresentante di Emergency, Dott.ssa Alessandra Tuzza (responsabile EDIC Calabria&Europa)

Il Prof. Fabio Mugnaini e il Dott. Daniele Ferrari condurranno l’incontro conclusivo del ciclo seminariale.

“L’Unione europea e le FAKE news”

17 maggio 2018 ore 10:00

Aula Magna - Palazzo del Rettorato Università di Siena - Banchi di Sotto 55, Siena

La Commissione europea e la sua Rappresentanza in Italia, in collaborazione con la Europe Direct Siena, hanno organizzato un appuntamento formativo e informativo sugli sviluppi di

una strategia dell'Unione europea per affrontare la diffusione di notizie false e la disinformazione. L'evento è aperto a tutti ed è riconosciuto come formazione dall'Ordine dei Giornalisti.

“La NON EUROPA e gli effetti della Brexit”

18 maggio 2018 ore 10:00

Aula Magna Storica - Palazzo del Rettorato

Università di Siena - Banchi di Sotto 55, Siena

Prof. Daniele Pasquinucci, Prof. Massimiliano Montini, Prof. Justin Frosini e Prof. Mark Gilbert.

“Gender Equality in EU Trade Agreement”

(lezione in lingua italiana)

21 maggio 2018 ore 15:30

Aula Magna - Palazzo del Rettorato

Università di Siena - Banchi di Sotto 55, Siena

On. Eleonora Forenza (europarlamentare),

Prof. Massimiliano Montini, Dr. Federica Di Sarcina

L'evento è patrocinato dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

“La Germania nell'Unione europea: il ruolo e l'immagine”

23 maggio 2018 ore 9:30-18:00

Aula Magna Storica - Palazzo del Rettorato

Università di Siena - Banchi di Sotto 55, Siena

Il convegno intende offrire un approfondimento storico intorno al ruolo e all'immagine della Germania nell'Unione europea.

All'iniziativa parteciperanno Michele Valensise (Associazione Villa Vigoni), Mario Caciagli (Università di Firenze),

Christoph Cornelissen (Istituto Storico Italo-Germanico –

FBK, Università di Francoforte), Caroline Kanter (Fondazione Konrad Adenauer), Daniele Pasquinucci (Università di Siena), Federico Niglia (LUISS, Roma), Daniele Caviglia (Università Kore, Enna), Gabriele D'Ottavio (Università di Trento), Giovanni Bernardini (Istituto Storico Italo-Germanico – FBK), Silvia Bolgherini (Università di Napoli).

“Verso le elezioni europee del 2019”

28 maggio 2018 ore 10:00

Aula Magna Storica - Palazzo del Rettorato

Università di Siena - Banchi di Sotto 55, Siena

Prof. Daniele Pasquinucci e Prof. Luca Verzichelli

European University Seminar

“University and Diplomacy Cooperation in the International Crises”

20 giugno 2018 ore 10

Aula Magna - Palazzo del Rettorato

Università di Siena - Banchi di Sotto 55, Siena

**LA EUROPE DIRECT SIENA INCONTRA GLI
STUDENTI DELL’IIS DI POGGIBONSI
di Sergio Piergianni**

Nella mattinata del 23 e 24 aprile scorsi, il nostro centro Europe Direct ha tenuto due incontri informativi con gli studenti dell’Istituto di Istruzione Superiore G. Roncalli-T. Sarrocchi di Poggibonsi. Entrambi gli appuntamenti, facenti parte del programma ideato dai rappresentanti degli studenti e il Dirigente Scolastico per i due giorni di autogestione

scolastica degli studenti, mirava a far conoscere ai più giovani le possibilità di mobilità offerte dall'Unione europea grazie soprattutto al programma Erasmus+ e stimolare l'interesse verso la scoperta e il confronto tra lingue, culture e tradizioni. Se nell'appuntamento del 23 aprile la platea era composta principalmente da studenti del primo triennio e quindi da giovanissimi che per la prima volta sentivano parlare di mobilità e del programma Erasmus, il giorno seguente con una platea di maturandi pronti a lasciare i banchi di scuola per cercare un'occupazione o per approdare su quelli universitari, il discorso è cambiato. Europa ed Erasmus erano, infatti, parole già note e l'incontro si è rivelato essere davvero interessante grazie anche al fatto che molti di questi studenti del 5° anno sarebbero partiti a breve per la Spagna, la Francia, la Germania o Malta per un periodo di mobilità nell'ambito di programmi scolastici e di tirocini formativi post-diploma finanziati da Erasmus+. Tra gli studenti in partenza c'era anche Giada, giovane maturanda della 5° A Sistemi Informativi Aziendali, che non ha nascosto come il sentire parlare di Erasmus e mobilità e ascoltare l'esperienza di Olaf, studente spagnolo a Siena dallo scorso settembre, e di Urielle, studentessa francese in Erasmus a Siena da due mesi, le abbia fatto venire ancora di più la voglia di partire, conoscere nuove persone, imparare una nuova lingua e, più in generale, fare nuove esperienze. Con questo spirito e con questa voglia di sentirsi cittadina europea, la famosa Generazione Erasmus ha acquistato quindi un nuovo membro. In questi due giorni di incontri a scuola il mix tra studenti, universitari europei in mobilità a Siena, Europe Direct e volontari dell'Erasmus Student Network Siena, che hanno raccontato come è possibile promuovere e sostenere la mobilità studentesca attraverso progetti inclusivi e svago, ha portato al successo dell'iniziativa organizzata dai ragazzi dell'Istituto Roncalli-Sarrocchi e, di fatto, ha avviato una

nuova collaborazione che sicuramente porterà il nostro centro di informazione ED a raccontare ancora ai più giovani di questa scuola il valore e l'importanza dell'Unione europea.

LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PER IL BILANCIO 2021-2027

Nei giorni scorsi è stata presentata la proposta della Commissione europea relativa al bilancio a lungo termine dell'UE, per il periodo 2021-2027. In primo luogo, l'Unione europea a 27 ha fissato le proprie priorità politiche e ora ha bisogno di risorse adeguate. Nel complesso la Commissione propone un bilancio a lungo termine di 1 135 miliardi di € in impegni (espressi in prezzi del 2018) [1] per il periodo 2021-2027, pari all'1,11 % del reddito nazionale lordo dell'UE-27 (RNL) (cfr. allegato 2: scheda informativa generale). Questo livello di impegni si traduce in 1 105 miliardi di € (ovvero l'1,08% dell'RNL) in termini di pagamenti (a prezzi 2018 [2]). Ciò comprende l'integrazione nel bilancio dell'UE del Fondo europeo di sviluppo, principale strumento con cui l'UE finanzia la cooperazione allo sviluppo con i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico e che finora è stato un accordo intergovernativo. Se si tiene conto dell'inflazione, l'ordine di grandezza è analogo a quello dell'attuale bilancio a lungo termine 2014-2020 (compreso il Fondo europeo di sviluppo).

Per finanziare nuove e urgenti priorità, occorrerà innalzare gli attuali livelli di finanziamento. Gli investimenti di oggi in settori quali la ricerca e l'innovazione, i giovani, l'economia digitale, la gestione delle frontiere, la sicurezza e la difesa contribuiranno alla prosperità, alla sostenibilità e alla sicurezza di domani. Sarà raddoppiato, ad esempio, il bilancio del programma Erasmus+ e del corpo europeo di solidarietà.

Nel contempo la Commissione ha valutato criticamente dove fosse possibile realizzare risparmi e aumentare l'efficienza. La Commissione propone che i finanziamenti a favore della politica agricola comune e della politica di coesione subiscano una modesta riduzione (in entrambi i casi del 5% circa) per tener conto delle nuove realtà di un'Unione a 27. Queste politiche saranno aggiornate in modo da poter comunque produrre risultati con minori risorse ed essere addirittura al servizio di nuove priorità. La politica di coesione, ad esempio, avrà un ruolo sempre più importante a sostegno delle riforme strutturali e dell'integrazione a lungo termine dei migranti.

Questi cambiamenti determineranno un riequilibrio del bilancio dell'Unione europea e una maggiore attenzione ai settori in cui esso può davvero fare la differenza.

Un bilancio moderno, semplice e flessibile

Le dimensioni del bilancio dell'UE sono contenute rispetto a quelle dell'economia europea e dei bilanci nazionali. Eppure questo bilancio può davvero fare la differenza nella vita di cittadini e imprese, a condizione che gli investimenti siano realizzati in settori nei quali l'impatto della spesa dell'UE possa essere maggiore rispetto a quello della spesa pubblica nazionale, vale a dire in settori in cui l'UE sia in grado di apportare un reale valore aggiunto europeo. Alcuni esempi in questo senso: i progetti di ricerca in settori di punta che riuniscono i migliori ricercatori europei, le grandi infrastrutture o i progetti per consentire la trasformazione digitale o le iniziative intese a dotare l'Unione degli strumenti necessari per proteggere e difendere i suoi cittadini. Ciò è indispensabile nel mondo di oggi in rapida evoluzione, in cui l'Europa si trova a far fronte a sfide demografiche, all'instabilità nei paesi vicini e a molti altri problemi urgenti che superano i confini nazionali.

La Commissione propone pertanto un bilancio moderno, semplice e flessibile.

Moderno: una nuova Unione a 27 ha bisogno di un nuovo bilancio moderno che dimostri che l'Europa ha fatto tesoro degli insegnamenti che vengono dal passato.

Semplice: la struttura del bilancio sarà più chiara e più in linea con le priorità dell'Unione. I fondi sono oggi ripartiti tra un numero troppo elevato di programmi e strumenti all'interno e al di fuori del bilancio.

Flessibile: sfide recenti, in particolare la crisi migratoria e dei rifugiati nel 2015, hanno mostrato chiaramente i limiti che l'attuale bilancio dell'UE presenta in termini di flessibilità per una risposta sufficientemente rapida ed efficace. La proposta della Commissione prevede quindi una maggiore flessibilità all'interno dei programmi e tra i medesimi, il rafforzamento degli strumenti di gestione delle crisi e la creazione di una nuova "Riserva dell'Unione" che permetta di affrontare eventi imprevisti e rispondere a situazioni di emergenza in settori quali la sicurezza e la migrazione.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-3570_it.htm

GIORNATA MONDIALE DELLA LIBERTÀ DI STAMPA, LA DICHIARAZIONE DI FEDERICA MOGHERINI

Dichiarazione dell'alta rappresentante Federica Mogherini, a nome dell'UE, in occasione della Giornata mondiale della libertà di stampa, 3 maggio 2018

«Oggi celebriamo la Giornata mondiale della libertà di stampa in un contesto difficile per il giornalismo. La libertà di espressione e la libertà di stampa sono minacciate in tutto il mondo. Gli attacchi contro i media e i giornalisti sono attacchi contro la democrazia e contro la libertà di ciascuno di noi.

Rendiamo omaggio a tutti i giornalisti in Europa e nel mondo che hanno perso la vita nell'esercizio della loro professione. Invitiamo tutti gli Stati a condannare le violenze dirette contro i giornalisti, a intervenire per migliorare la loro sicurezza, rivolgendo particolare attenzione alle giornaliste, e a consegnare alla giustizia gli autori e gli istigatori di tali violenze.

L'Unione europea si basa sui valori della democrazia, dei diritti umani e dello Stato di diritto nonché sulla libertà e sul pluralismo dei media, sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE. La libertà di stampa svolge un ruolo fondamentale nella promozione del buon governo, della trasparenza e della responsabilità. Il giornalismo indipendente è essenziale per chiamare gli Stati a rendere conto del loro operato e per monitorare i processi democratici. I media liberi, diversificati e indipendenti, siano essi online od offline, costituiscono i pilastri di una società pluralista e aperta e hanno la grande responsabilità di garantire che il pubblico riceva notizie verificate e corrette. Il rispetto della libertà di espressione è integrato in tutte le politiche dell'UE e in tutti i suoi programmi di sviluppo. La legislazione, le politiche e gli strumenti dell'UE sono stati elaborati per rafforzare la libertà dei media in tutta l'Unione e per migliorare la trasparenza, la credibilità e la diversità delle informazioni online.

L'UE continuerà a finanziare progetti specifici nei paesi terzi volti a migliorare la qualità del giornalismo, l'accesso alle informazioni pubbliche e la libertà di espressione.

Condanneremo sistematicamente le violenze contro i giornalisti e ci opporremo – sia nei contatti bilaterali con i paesi terzi sia nelle sedi multilaterali e regionali – a tutte le leggi, normative o pressioni politiche che limitano la libertà di espressione e adotteremo misure concrete per prevenire e rispondere agli attacchi contro giornalisti e blogger, tra cui l'assistenza emergenziale volta a proteggere i difensori dei

diritti umani esposti a grandi rischi, a volte tramite una nuova sistemazione.

Oggi ribadiamo la determinazione dell'UE a continuare a proteggere e promuovere l'esercizio della libertà di opinione e di espressione da parte di tutti e ovunque, in base ai principi di uguaglianza, non discriminazione e universalità, attraverso ogni mezzo, entro e oltre le nostre frontiere.

PREVISIONI ECONOMICHE DI PRIMAVERA 2018: ESPANSIONE MA CON NUOVI RISCHI

La crescita dovrebbe rimanere forte nel 2018 e rallentare solo lievemente nel 2019, con tassi rispettivamente del 2,3% e del 2,0% sia nell'UE che nella zona euro.

I consumi privati sono ancora forti e nel contempo le esportazioni e gli investimenti hanno registrato un aumento. La disoccupazione continua a calare e si attesta attualmente attorno ai livelli precedenti alla crisi. Tuttavia l'economia è più esposta a fattori di rischio esterni, che sono divenuti più incisivi e più sfavorevoli.

La crescita robusta favorisce un'ulteriore riduzione dei livelli di disavanzo e di debito pubblico e il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Il disavanzo aggregato della zona euro è attualmente inferiore all'1% del PIL e dovrebbe scendere al di sotto del 3% in tutti gli Stati membri della zona euro nel corso dell'anno.

https://ec.europa.eu/italy/news/20180503_previsioni_economiche_primavera_2018_it

**SDSN MEDITERRANEAN
AGENDA 2030 E SDGS
di Stefania Toraldo e Simone Cresti**

Agenda 2030

Nel 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato un nuovo e ambizioso programma d'azione, l'“Agenda 2030”, costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs), 169 target e oltre 240 indicatori. La sfida intrapresa nell'Agenda prevede il coinvolgimento dell'intera partnership globale per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030: sradicare la povertà, realizzare i diritti umani, promuovere la prosperità, il benessere e il progresso nel pieno rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

UN SDSN

La rete UN Sustainable Development Solutions Network, nata nel 2012 su iniziativa dell'allora Segretario delle Nazioni Unite Ban-Ki Moon, mira alla mobilitazione globale del mondo scientifico e tecnologico per sostenere imprese, enti e istituzioni sia locali che nazionali nell'identificare e promuovere soluzioni concrete che possano accelerare il raggiungimento degli SDGs. Al fine di affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali dello Sviluppo Sostenibile, il Network promuove la creazione di una rete universale di collaborazioni che coniughino le funzioni svolte dalle agenzie dell'ONU e dalle istituzioni finanziarie multilaterali con le attività delle università, dei centri di ricerca, del settore privato e della società civile.SDSN Mediterranean

Il Centro Regionale SDSN Mediterranean è ospitato dall'Università di Siena. Tra le attività del Network rientrano la promozione delle iniziative internazionali di SDSN Global all'interno della regione del Mediterraneo, il coordinamento e la mobilitazione dei vari partner al fine di sviluppare e realizzare soluzioni congiunte, strategiche ed innovative

principalmente nel settore della ricerca, dell'istruzione e della didattica innovativa (MOOC).

VARIE OPPORTUNITÀ

Job Opportunity Sustainable Recycling Industries (SRI)

We are looking for an intern or junior professional to join the team of the World Resources Forum (WRF) in St. Gallen, Switzerland, from May 2018 onwards for a period of 3-6 months.

For more information about the SRI Program click:

<https://www.sustainable-recycling.org/>

SDSN-GLOBAL YOUR WEEKLY FUNDING OPPORTUNITIES

Call for Applications (award): 2018 FRIDA Awards, LACNIC, Deadline: May 15, 2018

<http://programafrida.net/premios>

Call for Applications (grant): Rwanda: Fiscal Transparency, U.S. Embassy in Kigali, U.S. Department of State's Bureau of Economic and Business Affairs, Deadline: May 28, 2018

<http://www.ndangira.net/u-s-embassy-kigalirwanda-notice-of-funding-opportunity/>

Call for Proposals (grant): EU Aid Volunteers initiative: Technical Assistance for sending organisations and Capacity Building for humanitarian aid of hosting organisations, EU, Deadline Jun 1, 2018

https://eacea.ec.europa.eu/eu-aid-volunteers/funding/technical-assistance-and-capacity-building-2018_en

Per altre informazioni e opportunità, è possibile visitare la pagina web

<http://unsdsn.org/>

DIDATTICA INNOVATIVA CON A SCUOLA DI OPEN COESIONE

Il prossimo mercoledì 9 maggio a Siena (ore 10 in Aula Magna, Palazzo del Rettorato, Via Banchi di Sotto, 55), in occasione della Festa dell'Europa, si terrà un evento di presentazione finale delle ricerche di monitoraggio civico delle scuole finaliste del progetto "A Scuola di OpenCoesione (ASOC)", il percorso di didattica innovativa realizzato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle attività di OpenCoesione. All'evento di presentazione, organizzato con il centro Europe Direct dell'Università di Siena in collaborazione con la Regione Toscana (Autorità di Gestione POR FESR), saranno coinvolte le due scuole toscane che hanno seguito e realizzato il progetto quest'anno, che testimonieranno la propria esperienza e presenteranno i risultati delle ricerche condotte.

Di seguito il programma della giornata:

- saluti istituzionali: Prof. Massimiliano Montini;**
- gli obiettivi e le prospettive del progetto A Scuola di Open Coesione- Team ASOC;**
- conoscere i Fondi europei: progetti e impatti del POR FESR sui cittadini toscani Angelita Luciani, Autorità di Gestione POR FESR - Regione Toscana;**
- presentazione del monitoraggio civico del progetto "Museo San Pietro, città laboratorio di culture" TEAM Tottenart Les, Liceo Economico-sociale San Giovanni Bosco e Cennino Cennini, Colle Val d'Elsa (SI);**
- presentazione del monitoraggio civico del progetto "Gestione del servizio pubblica illuminazione/interventi per il risparmio energetico: installazione di sistemi illuminanti a basso consumo, TEAM DAGO LUX, Istituto Tecnico e Professionale Statale P.Dagomari - Prato;**
- presentazione della Top Ten #ASOC1718 - Team ASOC**

• **conclusioni Angelita Campriani e Sergio Piergianni - La Europe Direct Siena e le esperienze nelle Scuole di cittadinanza europea.**

Informazioni e iscrizioni: europedirectsiena@unisi.it

Pagina di riferimento

www.europedirect.unisi.it/2018/04/16/a-scuola-di-opencoessione-mercoledi-9-maggio/

LOTTA AI CONTENUTI ILLEGALI ONLINE: APERTA UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA

**In seguito alla raccomandazione della Commissione presentata a marzo e volta a intensificare ulteriormente la lotta a qualsiasi forma di contenuto illegale, compresi i contenuti terroristici, l'incitamento all'odio e alla violenza, il materiale pedopornografico, i prodotti contraffatti e le violazioni del diritto d'autore, la Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica. I partecipanti sono invitati a condividere la propria esperienza e le sfide affrontate relativamente alla diffusione e al rilevamento di contenuti illegali online. La consultazione mira a raccogliere informazioni sulle percezioni e le opinioni in merito all'efficacia delle misure volontarie di lotta ai contenuti illegali online e sull'eventuale necessità di nuove iniziative da parte della Commissione in questo ambito. La consultazione pubblica sui contenuti illegali online rimarrà aperta fino al 25 luglio e vi si può accedere visitando il seguente link:
<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/d476ddf7-fd54-412a-a965-49e18160b727?draftid=efb5fee0-2c21-4c45-bce6-966b5df20ef7&surveylanguage=IT>**

#UEALGIRO

L'EUROPA AL GIRO D'ITALIA 2018

Perché l’#UEalGiro? Perché lo sport è una parte essenziale della vita di milioni di europei, favorisce il benessere fisico e mentale ed ha funzione educativa e inclusiva. L’UE sostiene azioni specifiche per lo sport, compresa la lotta a razzismo e doping.

Perché pedalare e fare sport significa soprattutto salvaguardare la propria salute. Le politiche UE rafforzano la prevenzione sanitaria, la ricerca medica (8 miliardi di € in 7 anni), la sicurezza alimentare e stili di vita sani. E con la tessera sanitaria europea ogni cittadino ha diritto a un’assistenza medica in tutti i paesi UE.

Perché nell’anno europeo del patrimonio culturale il Giro d’Italia è innanzitutto un viaggio tra i mille “gioielli” che fanno del nostro Paese un tesoro a cielo aperto per la cultura e la civiltà europea. Molti di questi gioielli sono stati restaurati o valorizzati grazie a diversi finanziamenti UE.

Perché l’itinerario del Giro tocca centinaia di progetti europei anche in altri settori, dai parchi naturali agli incubatori d’impresa, dai laboratori scientifici alle aree industriali riconvertite, con ricadute importanti anche sul turismo e sull’occupazione.

Perché la bicicletta è il mezzo più accessibile per muoversi in modo ecologico: riduce al minimo il danno all'ambiente e rende più vivibili e sostenibili le nostre città.

Per questo, oltre allo sviluppo di auto elettriche e altri veicoli “verdi”, l’UE contribuisce ad ampliare in molti Paesi la rete principale di piste ciclabili, per costituire reti sicure e comode, anche grazie alle cosiddette “smart cities”.

[/ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/docs/giro_comunicato_stampa_v5.pdf](https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/docs/giro_comunicato_stampa_v5.pdf)

AIUTI DI STATO: LA COMMISSIONE APPROVA UN PIANO

D'INVESTIMENTO PER LE AUTOSTRADE ITALIANE

La decisione della Commissione presa qualche giorno fa consegue all'accordo di principio raggiunto il 5 luglio 2017 fra la Commissaria Vestager e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Delrio. Si tratta di una decisione che sbloccherà circa 8,5 miliardi di € di investimenti nelle autostrade italiane. Il piano prevede in particolare la proroga di due importanti concessioni autostradali detenute da Autostrade per l'Italia (ASPI) e da Società Iniziative Autostradali e Servizi (SIAS). La concessione ASPI copre la sua rete autostradale in Italia e la concessione SIAS riguarda l'autostrada SATAP A4 Torino-Milano. SIAS impiegherà inoltre le entrate generate dalla proroga della concessione per portare a termine l'autostrada Asti-Cuneo A33, anch'essa gestita da SIAS.

Margrethe Vestager, Commissaria responsabile per la Concorrenza, ha dichiarato: «Sono lieta che, in stretta collaborazione con l'Italia, abbiamo trovato una soluzione che permetterà di effettuare investimenti essenziali nelle autostrade italiane, limitando nel contempo l'impatto sugli utilizzatori ed evitando una sovracompensazione delle imprese che gestiscono le autostrade. L'Italia ha inoltre convenuto di indire a breve nuovi bandi di gara per diverse importanti concessioni autostradali al fine di garantire una vera concorrenza nel mercato».

La Commissione e le autorità italiane hanno collaborato strettamente per raggiungere questa soluzione che stimola gli investimenti nel settore delle autostrade italiane coerentemente con le norme dell'Unione in materia di aiuti e di appalti pubblici. Le norme dell'UE in quest'ambito hanno garantito che il sostegno dello Stato eviti eccessivi aumenti dei pedaggi per gli utilizzatori delle autostrade e una

sovracompensazione dei concessionari, mantenendo nel contempo una concorrenza effettiva sul mercato.

LETTURE E NOTIZIE DALL'EUROPA

Cento volte ingiustizia. Innocenti in manette

Benedetto Lattanzi, Valentino Maimone

Editore: Ugo Mursia Editore

Collana: Fatti, testimonianze, reportage

Anno edizione: 1996

Nel processo penale vige il libero convincimento del magistrato. Il suo giudizio è sovrano, prescinde dall'imponderabilità delle prove e degli indizi, dalle opinioni contrastanti dell'accusa e della difesa.

Quel principio consente un'interpretazione dei fatti il più delle volte attendibile e verosimile, ma mai veritiera al punto di essere considerata del tutto aderente alla realtà storica. Il tentativo di far coincidere verità giudiziaria e realtà storica è la causa di molti errori giudiziari.

GIORNATE EUROPEE DELLO SVILUPPO 2018

Nei giorni scorsi, la Commissione europea ha annunciato che sedici giovani tra i 21 e i 26 anni, provenienti da tutto il mondo, parteciperanno al programma giovani leader delle Giornate europee dello sviluppo ([link is external](#)) (#EDDs18) il 5 e 6 giugno prossimi a Bruxelles.

I sedici giovani leader sono stati selezionati tra 283 candidati provenienti da 82 paesi per le loro competenze eccezionali e per il loro impegno, e contribuiranno con idee nuove al dibattito globale sulle politiche di sviluppo sostenibile e in

particolare sul ruolo fondamentale delle donne. Durante le due giornate dell'evento, scambieranno opinioni ed esperienze con leader internazionali, con le istituzioni europee, con esperti di sviluppo e rappresentanti del settore privato.

#EDDs18, #ShEDDs

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL CENTRO EUROPE DIRECT SIENA

Il Centro si rivolge ad amministratori e operatori locali, al mondo delle imprese e del lavoro, e al mondo accademico. L'Europe Direct dell'Università di Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

**Per iscriversi gratuitamente alla newsletter
EDIC SIENA è possibile visitare
la pagina web alla voce www.europedirect.unisi.it
inserire il proprio
indirizzo e-mail nel campo apposito.**

